

OTTOBRE MUSICALE DI CARTAGINE 2016

Acropolium di Tunisi 21 ottobre 2016
Ottobre Musicale di Cartagine
les fêlures de l'âme

da **Il Corriere di Tunisi**
 del 28 ottobre 2016
 di Daniel Passalacqua

"...L'artista indossa l'abito da eloquente narratore e ci racconta in modo raffinato ed elegante i sentimenti che hanno invaso la sua anima.

...Un'interpretazione rigorosa e luminosa, un grande pianista."

Venerdì 21 ottobre eravamo nuovamente invitati dall'Istituto Italiano di Cultura all'ascolto del pianista e narratore Paolo Dirani, il quale proponeva un originalissimo programma intitolato "Le fessure dell'anima".

Originalissimo in quanto l'artista iniziava indossando da eloquente attore la veste del narratore per dirci in modo raffinato ed elegante quali sentimenti avevano invaso la sua anima avvicinandosi ai compositori ed alle loro opere, cosa



Il pianista Paolo Dirani (**)

avesse scelto per proporre al pubblico la loro illustrazione, passando poi al pianoforte, mentre su un grande schermo (sul quale era possibile leggere un'ottima traduzione francese in

perfetta sincronizzazione con il suo discorso tenuto in italiano) venivano proiettate delle immagini da lui felicemente scelte e curate, in sintonia con ogni singolo brano.

Citandoci quanto fu sconvolto scoprendo l'ammirevole pianista canadese Glenn Gould (e questo, lo posso perfettamente capire, avendo scoperto tanti anni fa la sua sconvolgente interpretazione delle Variazioni Goldberg, di cui rinnovo frequentemente l'ascolto), ci offriva (dopo aver interpretato la trascrizione per pianoforte dell' "Allegro con brio" dal Trio op.9 di Brahms, seguito dal brano intitolato "Chopin" dal Carnevale Op.9 di Schuman), gli estratti da due capolavori assoluti, il "Largo" dal Concerto in fa min. BWV 1056, ed il "Preludio I in do magg. BWV 846" di Bach.

Il loro ascolto, come quello di tutti gli estratti successivi (Variazioni Goldberg, Preludi, Allegri da sonate e concerti...), restituiti in modo rigoroso ma anche luminoso, davano l'immagine di un grande pianista e facevano sperare in un futuro incontro dedicato principalmente all'ascolto integrale di pagine di Bach. Il concerto-conferenza andava avanti armoniosamente nelle sue 5 sequenze, con un intarsio di brani di Chopin, Beethoven, Gershwin, Fisher, rendendo felice il pubblico, che ha manifestato il suo apprezzamento con vibranti applausi, ottenendo in bis una pagina di Battisti rielaborata dallo stesso interprete.